

Tutto sommato é giusto così

bebee.com/producer/@roberto-a-foglietta/tutto-sommato-e-giusto-cosi



Published on March 18, 2018 on LinkedIn

Introduzione

Un anno fa l'Espresso sottostimava seriamente la percentuale di analfabeti funzionali in Italia sebbene il titolo partiva con un tono da disastro epocale: "**Analfabeti funzionali, il dramma italiano: chi sono e perché il nostro Paese è tra i peggiori**".

Mai sottovalutare i cretini

L'Espresso fu comunque troppo buono nell'indicare una percentuale del 28% per due motivi:

- 1. considerando come analfabeti funzionali solo coloro che sono insufficienti in tutti e tre gli skill fondamentali ma basta un'insufficienza per esserlo in quanto "funzionalmente" è certo che ci sbatterà il naso essendo skill fondamentali perciò la percentuale è del 47% (dato dell'ultima rilevazione).
- 2. la Turchia non è un Europa e non può nemmeno essere paragonata agli Stati europei giacché l'ultimo dittatore in Europa è caduto nel 1990 (Romania) mentre il popolo Turco è essenzialmente ancora sotto un regime [1], almeno, tirannico [2].

Infine comparando i due studi sull'analfabetismo funzionale, i quali su alcuni paesi discordano significativamente (ad es. Spagna e Polonia) sull'Italia sono quasi assolutamente d'accordo nel darci il primo posto.

In uno la Polonia ci scalza di poco ma nell'altro ottiene un rating molto meno severo questo indica che in Polonia la scelta del campione interferisce con la misura e bisogna fare la media fra le due mentre in Italia non c'è speranza "dove coio, coio" la percentuale rimane al #1 in Europa e poco distante dal Messico #1 al mondo.

La questione statistica emergente da entrambi gli studi è stata sviscerata in un articolo dal suggestivo titolo: "**Sole, spaghetti, pizza e mandolino**"

Una percentuale bulgara per la stabilità

Dato che la percentuale degli analfabeti funzionali secondo i due studi indipendenti citati nel commento che riporta il link "sole, spaghetti, pizza e mandolino" é almeno del 47% con un'adeguata legge elettorale potremmo garantirci la stabilit  di governo sfruttando i cretini come fossero un partito politico ma avendo cura di chiamarlo "partito degli intelligenti" perch  altrimenti si offendono.

D'altronde   ragionevole che in democrazia, il Parlamento e il Governo rappresentino il Popolo (e suppongo che lo stabilisca anche la Costituzione, no?) perci  potremmo asserire che andare in questa direzione sia non solo legittimo ma anche assolutamente in linea con i padri fondatori della Repubblica che versarono il loro sangue per la nostra libert  di scalare la classifica mondiale dei paesi con pi  analfabeti funzionali.

Insomma in una generazione siamo passati da essere la quarta potenza industriale mondiale alla terza nazione per concentrazione di cretini al mondo:   un primato che va sfruttato, in qualche modo!

Un'opportunit  da non perdere

Non hanno ancora formato il governo che gi  parlano di fare una nuova legge elettorale

Si vuole dare una legge elettorale che consenta la governabilit  di questo paese? Non   difficile basta un po' di aritmetica elementare e per capire che funzioni non serve nemmeno la teoria dei giochi:

- 51% al primo partito
- 25% al secondo partito
- 12% al terzo partito
- 6% al quarto partito
- 3% al quinto partito
- 3% al sesto partito

Si farebbe come alle olimpiadi, chi arriva prima vince poi ci sono i premi minori. Invece che un podio a tre posizioni a sei. Niente coalizioni che poi si dividono, solo partiti, vecchi, robusti, collaudati partiti.

Prestando particolare attenzione alla partecipazione perch  servirebbe una regola addizionale per evitare l'instaurarsi di una dittatura.

Se la percentuale dei voti validi   inferiore o uguale al 50% degli aventi diritto allora le elezioni sono nulle e il governo commissariato.

Poi   vero che le dittature emergono per volont  popolare ma almeno "**pianga se stesso, quel popolo che   cagione del proprio male**".

Tutto considerato   giusto cos 

L'idea che una nazione sia governata da persone che si siano distinte per merito   la cosa pi  anti-democratica che si possa immaginare e non si capisce il perch  un Popolo libero debba farsi governare, invece che da propri rappresentanti, da una casta di oligarchi di cui capirebbe solo una frazione del loro agire. Sarebbe assurdo come se su una nave il capitano non fosse un marinaio.

Dobbiamo accettare l'evidenza che la meritocrazia non pu  essere ulteriormente sopportata in una societ  democratica in cui ognuno abbia la libert  di esprimere la propria opinione al pari di ogni altro cittadino perch  un'opinione   un'opinione!

Bisogna darci un taglio con questa idea classista che ci siano opinioni autorevoli, opinioni corrette e poi una massa di cretinate. Tutto ci    insopportabile,   roba da struttura sociale di tipo feudale. In una vera democrazia comanda la maggioranza!

E la maggioranza si é chiaramente espressa che sia lega o movimento devono essere cretini come siamo noi perché noi, il Popolo Sovrano, non ci fidiamo più di coloro che non capiamo!

Sic et simpliciter.

#ilpopoloregna #redeicretini

Meglio dei cretini al governo che degli astuti ladri

Il Popolo Sovrano stanco di farsi razzare da una banda di astuti ladri al Governo, giustamente, desidera compulsivamente di essere rappresentato da loro simili, finalmente.

Da Facebook alla dittatura é lo spauracchio di un sistema ormai vecchio, obsoleto, marcio e incapace di cogliere le opportunità della modernità.

Noi che abbiamo due neuroni connessi, non possiamo opporci a questo desiderio di democrazia che viene dal basso. A questa rivoluzione culturale che vuole azzerare ogni differenza. Non possiamo opporci al mito dell'uguaglianza. Dobbiamo essere umili e accettare che sia giusto così, che sia il meglio per tutti.

Perché d'altronde, dei cretini al governo che danni potranno mai fare? Mica sono ladri, vabbè poi lo diventano, ma c'è la legge! Vabbè, si da per dire.

Comunque che danni potrà mai fare una legislatura, una piena legislatura di cinque anni che per altro ci darà la sospirata stabilità di governo diretta da una piena maggioranza di cretini?

Pensiamoci. Scopriamolo, in questo articolo che sembra la recensione di un libro "**Allegro, ma non troppo e le leggi sulla stupidità umana**" che poi a volte un solo libro può fare la grande differenza che stiamo cercando!

Post scriptum et ex ante

Nel cercare il "*re dei cretini*" su Google Immagini é venuta fuori la foto di un noto politico italiano che fu anche, per un certo periodo Presidente del Consiglio, per poi farsi mandare a casa da un referendum popolare.

La posa plastica in cui fu ritratto nella foto proposta dissolve ogni dubbio circa la coerenza semantica fra la ricerca e il risultato.

Perciò siamo sereni perché non é cambiato nulla, invece di uno, adesso ne abbiamo due, perché due dita negli occhi sono meglio di uno!

#italia2020 #fugadalcataz

Conclusione

Repetita iuvant sed continuata secant



After establishment parties managed to contain populists in German, French and Dutch elections over the past twelve months, their defenses were overwhelmed in Italy as voters rebelled against two decades of lackluster economic growth and a surge in immigration. The upshot is a far more unpredictable partner for European leaders such as Angela Merkel and Emmanuel Macron as they face the U.S. threat of a trade war while trying to reform the bloc.

Lecture esterne

- [Le difficoltà cognitive incidono sul 70% della popolazione](#), Tullio De Mauro blog del 29 maggio 2014
- [La meritocrazia non ha colore politico](#), Secolo XIX del 17 marzo 2018
- [Italy's Populists Make Rival Claims to Lead the Next Government](#), Bloomberg del 5 marzo 2018
- [Italy Going Boom](#), Alhambra Partners blog del 5 marzo 2018

Articoli correlati

- [Mediocracy](#) (26 aprile 2017, EN)
- [Italia, Too Big To Fail](#) (22 ottobre 2017, IT)
- [Sole, mare, spaghetti e mandolino](#) (5 novembre 2017, IT)
- [Puzzle Italia](#) (10 marzo 2018, IT)
- [Da facebook alla dittatura](#) (15 marzo 2018, IT)

Note

[¹] **La censura in Turchia.** La base legale per la censura in Turchia in generale deriva dalle leggi che limitano tutte le espressioni considerate offensive per l'identità turca, e quelle che esaltano l'estremismo politico. La censura in Turchia è regolata da leggi statali e internazionali – che hanno precedenza sulle leggi statali, in accordo con l'Articolo 90 (Ratificazione di Trattati Internazionali) della Costituzione (così emendata nel 2004). Nonostante le protezioni previste dall'articolo 90, la Turchia si trova al 148esimo posto su 169 della Classifica mondiale della Libertà di stampa 2011-2012 di Reporter Senza Frontiere. Nel quadro delle negoziazioni con l'Unione Europea, quest'ultima ha richiesto alla Turchia l'emissione di riforme legali dirette a migliorare la libertà di espressione e di stampa. –Fonte: [Wikipedia Italia](#)

[²] **Violazione dei diritti umani in Turchia.** Il continuo stato d'emergenza ha fatto da cornice alle violazioni dei diritti umani. Il dissenso è stato represso in modo spietato colpendo, tra gli altri, giornalisti, attivisti politici e difensori dei diritti umani. Sono perdurate le segnalazioni di episodi di tortura ma in numero inferiore rispetto a quelle delle settimane successive al tentato colpo di stato del luglio 2016. L'impunità dilagante ha impedito qualunque indagine efficace sulle violazioni dei diritti umani commesse da funzionari statali. Sono continuati gli abusi ad opera di gruppi armati, tra cui due attentati a gennaio 2017. –Fonte: [Amnesty International Italia](#)